

INFORMATIVA 55_2020

Roma, 6 luglio 2020

Prima riunione sullo smart working
la FLP chiede di definire un accordo che valorizzi il personale e individui nuove dotazioni hardware e software per lanciare la sfida della digitalizzazione
Chiesti inoltre tavoli monotematici per le politiche del personale, UNEP e FRD

In data odierna la FLP Giustizia ha incontrato l'Amministrazione (DOG) rappresentata dalla Dott.ssa Barbara Fabbrini Capo Dipartimento, e dal Dottor Alessandro Leopizzi Direttore Generale del personale e della formazione.

Nel suo intervento la Dott.ssa Barbara Fabbrini ha aperto la discussione ringraziando per il tramite delle OO.SS. tutti i lavoratori che in questo momento pandemico hanno lavorato con ogni mezzo, sia in presenza che in lavoro agile, e ha detto che manderà una lettera aperta di ringraziamento a tutto il personale.

Entrando nel merito ci ha comunicato che presto nella prossima riunione ci fornirà una bozza di accordo per ciò che riguarda lo smart working citando per esempio quello fatto ai Beni Culturali.

La stessa ci ha poi informati che ad ogni modo ormai questa nuova modalità lavorativa verrà incentivata fino al 50% entro l'anno nella Pubblica Amministrazione, per poi passare anche al 60% nel 2021; la sfida che ci prestiamo ad affrontare sarà importante per il nuovo riassetto del nostro Dicastero. Continuando il Capo Dipartimento ci ha detto che presto ci comunicherà i dati di partecipazione e i risultati ottenuti relativi all'attività di smart working effettuata durante il coronavirus.

Nel suo intervento la FLP Giustizia ha ringraziato la Dottoressa Barbara Fabbrini per l'encomio fatto a tutti i colleghi per l'attività svolta in questo periodo particolare, ma contestualmente ha invitato i colleghi di tutte le OO.SS. a presentare una nota congiunta al Guardasigilli con la quale si chiede un incontro per discutere politicamente di tutte le questioni che affliggono il "Pianeta Giustizia" che ormai non possono più aspettare, e per un confronto leale sulle ultime vicissitudini occorse.

Entrando nel merito la FLP Giustizia ha informato l'Amministrazione delle continue consultazioni della nostra Federazione e Confederazione con la Funzione Pubblica, rivelatesi utili anche per ciò che attiene il lavoro agile al fine di valutare l'esperienza di questi mesi e le prospettive future.

Per questo motivo abbiamo insistito sul rilascio dei dati sullo smart working della giustizia che la Dottoressa Fabbrini ci ha detto che ci consegnerà nella riunione programmata per il 17 luglio c.a..

La FLP ha ribadito che per partire con il piede giusto, oltre ad un accordo specifico in materia che regolamenti tutte le sfaccettature del lavoro agile, occorrono gli strumenti adeguati per metterlo in esecuzione quali: hardware, software e risorse umane adeguate alla mission.

Pertanto l'acquisto di 10.000 computer deve essere solo l'inizio dell'hardware da mettere in distribuzione, il software deve essere messo tutto a disposizione del personale senza limiti, ivi compresi SICP, SIES, TIAP per il Penale e SIGP, GLPEC e SICID per il civile in un contesto di massima sicurezza.

Per questo motivo abbiamo detto che con la “nostra” CMG (firma digitale), che ogni lavoratore dovrebbe avere, si possono raggiungere buoni livelli di sicurezza.

In questa circostanza abbiamo richiamato l’Amministrazione ad effettuare i rinnovi previsti in tempi più veloci. Abbiamo anche precisato che con il Sistema Pubblico di Identità (SPID), si può raggiungere un buon livello di sicurezza.

Per quanto riguarda le risorse umane la FLP Giustizia ha ribadito che a cominciare dal personale “INFORMATICO” lo stesso deve svolgere le attività tecniche propedeutiche ad avviare la digitalizzazione nel nostro Dicastero e non invece essere demansionato in attività che non gli competono come l’assistenza in udienza MVC, attività da mero “centralinista”; questo è il personale che deve fare decollare l’informatizzazione al Ministero della Giustizia.

Parimenti detta attività non può neppure essere svolta dagli Assistenti giudiziari e dai Cancellieri che in udienza devono per istituto VERBALIZZARE. Pertanto, a copertura di detta attività di assistenza, occorre effettuare dei concorsi ad hoc come per esempio quello di operatore multimediale per l’effettuazione di queste attività di cui al nostro dicastero non esiste profilo. Occorre anche istituire il ruolo di operatore informatico ex B1 e di assistente Informatico ex B2, proprio nel segno di una nuova organizzazione proiettata al digitale.

A tal proposito per il 15 luglio è stata convocata una riunione per discutere sulla materia e più in particolare anche per approfondire le tematiche in sospeso relative ai CISIA e DGSIA.

Inoltre la FLP ha dichiarato che per mettere in essere lo smart working occorre una reale **FORMAZIONE** di tutti i lavoratori in tutto il territorio Nazionale, volano indiscusso per affrontare proficuamente questo “nuovo” modo di affrontare le attività lavorative.

Certamente occorrono da parte dell’Amministrazione indicazioni precise relativamente agli obiettivi da raggiungere e soprattutto occorre che la stessa tenga conto che occorre riorganizzare l’organizzazione, con lungimiranza ed autonomia, doti spesso carenti nell’apparato pubblico.

La FLP ha ribadito che il lavoro agile deve essere con precedenza assoluta consentito a tutte le categorie di lavoratori fragili, immunodepressi, con bambini minori legge 104/92 pendolari etc.etc., deve essere basata su una richiesta di partecipazione su **BASE VOLONTARIA** e deve mantenere tutti i diritti in essere, ivi compreso **il diritto al Buono pasto e allo straordinario**.

Infine la FLP Giustizia, anche se non era inserito nell’ordine del giorno, **ha chiesto notizie sui pagamenti dei passaggi economici dei circa 6000 colleghi che devono addirittura percepire gli arretrati dal gennaio 2019, e ha precisato che insieme ai 9000 del precedente anno non siamo neppure al 50% del personale interessato. Il personale della giustizia da oltre 20 anni attende un vero e generalizzato riconoscimento economico e professionale.**

Infine abbiamo chiesto i numeri relativi allo scorrimento del 21 quater. Il Dottor Leopizzi ha comunicato che gli **adempimenti relativi ai passaggi economici sono stati espletati e che quindi tra settembre e ottobre potrebbero essere emessi i relativi pagamenti.**

Mentre per ciò che attiene lo **scorrimento relativo al 21 quater**, la dottoressa Barbara Fabbrini ci ha detto che il 17 luglio avremo dei numeri precisi. In detta riunione avremo notizie anche su cessazioni modifica piante organiche e assistenti.

L’Ufficio Stampa